



BUSTA N. 1

1. Ai sensi del D.Lgs. 285/1992 nel caso in cui durante un controllo di cantiere stradale il personale addetto non sia in grado di esibire il prescritto titolo autorizzativo correttamente rilasciato, gli accertatori devono:
 - a) Effettuare un nuovo controllo entro due ore per dare il tempo di reperire il titolo ai responsabili di cantiere e verificarne la correttezza.
 - b) Redigere verbale di accertamento, contestare la violazione all'art. 27 c. 11 del CdS
 - c) Redigere verbale di accertamento, contestare la violazione all'art. 27 c. 11 del CdS e applicare la sanzione accessoria della sospensione temporanea dei lavori sino al reperimento ed esibizione del titolo autorizzatorio.
 - d) Redigere verbale di accertamento, contestare violazione all'art. 21 c4 del CdS per aver intrapreso lavori sulla sede stradale senza autorizzazione.

2. In caso non corretta esecuzione di cantiere stradale, in violazione alle norme del Codice della Strada, del Regolamento di Esecuzione o delle prescrizioni nell'autorizzazione l'organo di Polizia intervenuto deve:
 - a) Redigere verbale di rilievo dello stato dei luoghi a i sensi dell'art 13 della l. 689/1981.
 - b) Redigere verbale di accertamento, contestare ove possibile le violazioni accertate applicando la sanzione accessoria del ripristino dei luoghi, far mettere in sicurezza la strada, trasmettere rapporto alla competente Prefettura affinché provveda all'emissione di specifica ordinanza di messa in pristino.
 - c) Redigere verbale di accertamento sullo stato dei luoghi, procedere al sequestro del cantiere e notificare immediatamente la competente Autorità Giudiziaria.
 - d) Provvedere a redigere verbale di accertamento, contestare ove possibile le violazioni accertate.

3. La collocazione di un impianto pubblicitario privo della prescritta autorizzazione comporta:
 - a) Applicazione di sanzione amministrativa pecuniaria.
 - b) Applicazione di sanzione amministrativa pecuniaria e la sanzione accessoria della rimozione dell'impianto non autorizzato disposta dall'Organo di Polizia operante.
 - c) Applicazione di sanzione amministrativa pecuniaria e la sanzione accessoria della rimozione dell'impianto non autorizzato disposta dall'ente proprietario della strada su cui insiste l'impianto abusivo.
 - d) L'immediata rimozione dell'impianto abusivo con addebito delle spese al suo proprietario.

4. Ai sensi dell'art.94 del CdS, l'omesso aggiornamento della carta di circolazione nel termine di 60 giorni dalla data di sottoscrizione dell'atto di trasferimento di proprietà di un veicolo comporta:
 - a) L'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria nei confronti del nuovo proprietario inadempiente
 - b) L'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria nei confronti del nuovo proprietario inadempiente e nei confronti del conducente sorpreso alla guida del veicolo con contestuale ritiro della carta di circolazione.

- c) L'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria nei confronti del nuovo proprietario inadempiente e nei confronti del conducente sorpreso alla guida del veicolo e del fermo amministrativo per tre mesi
 - d) L'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria ed il ritiro della patente di guida del conducente
5. La circolazione di conducente maggiorenne alla guida di ciclomotore o motociclo a due ruote senza indossare il casco protettivo comporta:
- a) L'applicazione di sanzione amministrativa pecuniaria.
 - b) L'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria e la decurtazione di 5 punti dalla patente di guida.
 - c) L'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria e la decurtazione di 5 punti dalla patente di guida, il fermo amministrativo del veicolo per sessanta giorni aumentati a novanta giorni se si tratta della seconda violazione dello stesso tenore nell'ultimo biennio.
 - d) L'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria e la decurtazione di 5 punti dalla patente di guida, il fermo amministrativo del veicolo per sessanta giorni e la sospensione della patente se si tratta della seconda violazione dello stesso tenore nell'ultimo biennio
6. In materia di sanzioni amministrative disciplinate dalla Legge n° 689 del 24 novembre 1989, ai sensi dell'art.14 della medesima legge entro quale termine deve essere notificato il verbale di accertata violazione al trasgressore ed all'eventuale obbligato in solido entrambi residenti in Italia?
- a) Al trasgressore entro il termine di novanta giorni dalla data di accertamento ed all'obbligato in solido entro cento giorni dalla data di accertamento.
 - b) Al trasgressore entro il termine di novanta giorni dalla data di compimento della violazione ed all'obbligato in solido entro cento giorni dalla data di compimento della violazione
 - c) Entro il termine di novanta giorni dalla data di accertamento sia all'obbligato in solido che al trasgressore
 - d) Entro il termine di trecentosessanta giorni sia all'obbligato in solido che al trasgressore
7. In materia di sanzioni amministrative disciplinate dalla Legge n° 689 del 24 novembre 1989, il verbale di accertamento è titolo esecutivo?
- a) Sempre
 - b) Mai
 - c) Solo dopo che siano scaduti inutilmente i termini per la notificazione
 - d) Solo quando è stato immediatamente contestato
8. In materia di sanzioni amministrative disciplinate dalla Legge n° 689 del 24 novembre 1989, l'Autorità competente, ove non sia stato presentato ricorso avverso il verbale di accertata violazione, dopo aver ricevuto il rapporto ai sensi dell'art 17 della medesima legge :
- a) Immette a ruolo esecutivo gli importi previsto a titolo di sanzione amministrativa indicati nel verbale di contestazione
 - b) Verificata la correttezza degli atti, la fondatezza dell'accertamento e la correttezza delle notificazioni, emette ordinanza ingiunzione di pagamento per un importo compreso tra il minimo ed il massimo edittale

- c) Verificata la correttezza degli atti, la fondatezza dell'accertamento e la correttezza delle notificazioni, emette ordinanza ingiunzione di pagamento per un importo pari alla metà del massimo edittale
 - d) Trasferisce il procedimento al competente Giudice di pace per la determinazione della sanzione in via equitativa.
9. In materia di sanzioni amministrative disciplinate dalla Legge n° 689 del 24 novembre 1989, la reiterazione si concretizza quando:
- a) avviene la ripetizione del comportamento illecito nel corso della medesima azione
 - b) nei cinque anni successivi alla commissione di una violazione amministrativa, accertata con provvedimento esecutivo, lo stesso soggetto commette un'altra violazione della stessa indole
 - c) il trasgressore ripete nel corso della propria vita le medesime condotte illecite
 - d) l'erede compie le condotte illecite che furono del dante causa
10. In materia di sanzioni amministrative disciplinate dalla Legge n° 689 del 24 novembre 1989:
- a) Non risponde delle violazioni amministrative chi ha commesso il fatto in stato di ubriachezza non indotta da cause estranee alla volontà del soggetto
 - b) Non risponde delle violazioni amministrative chi è incapiente
 - c) Non risponde delle violazioni amministrative chi ha commesso il fatto nell'adempimento di un dovere o nell'esercizio di una facoltà legittima ovvero in stato di necessità o di legittima difesa
 - d) Non risponde delle violazioni amministrative chi ha commesso il fatto per colpa
11. Di quale categoria di sanzione fanno parte le multe e le ammende?
- a) Delle sanzioni civili da atto illecito.
 - b) Delle sanzioni penali per reato.
 - c) Delle sanzioni amministrative pecuniarie.
 - d) Delle sanzioni amministrative tributarie.
12. Quali sono le sanzioni penali previste per i delitti?
- a) La perdita dei diritti civili e la sanzione pecuniaria amministrativa
 - b) La reclusione e/o la multa
 - c) L'arresto e/o l'ammenda
 - d) La custodia cautelare in carcere
13. Quando un reato è perseguibile d'ufficio?
- a) Quando l'azione penale è attivabile senza la presenza di condizioni di procedibilità.
 - b) Quando il fatto reato è stato perpetrato nell'esercizio del proprio ufficio da parte dell'incaricato di pubblico servizio.
 - c) Soltanto quanto è stata presentata querela in un ufficio di Polizia Giudiziarla.
 - d) Quando è punito da una sanzione di natura penale.
14. Chi risponde del delitto di concussione previsto dall'art.317 del codice penale?
- a) Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio che a proprio favore od a favore di un terzo accetta denaro o altra utilità per lo svolgimento delle proprie funzioni



- b) Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità.
 - c) Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio che, a proprio favore od a favore di un terzo, accetta denaro o altra utilità per aver svolto le proprie funzioni
 - d) Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio che, a proprio favore od a favore di un terzo, accetta denaro o altra utilità per aver omesso di attendere alle proprie funzioni
15. Le contravvenzioni sono perseguibili?
- a) A querela di parte
 - b) D'ufficio solo quelle punite con pena detentiva
 - c) D'ufficio
 - d) D'ufficio solo quelle punite congiuntamente con pena detentiva e pecuniaria
16. Il decreto legislativo 114/98 suddivide gli esercizi commerciali in :
- a) Esercizi di vicinato
 - b) Esercizi di vicinato, medie strutture e centri commerciali
 - c) Esercizi di vicinato, medie strutture e grandi strutture,
17. In quale modo deve essere indicato il prezzo di vendita al pubblico?
- a) In modo visibile.
 - b) In modo chiaro e ben leggibile
 - c) In modo chiaro e ben visibile.
18. Cosa si intende per somministrazione?
- a) Deve intendersi l'acquisto di merci in nome e per conto proprio per rivenderle al pubblico.
 - b) Deve intendersi la vendita per il consumo sul posto, con consumo dei prodotti nei locali dell'esercizio.
 - c) Deve intendersi la vendita per asporto e per il consumo sul posto.
19. L'esercizio di vicinato è
- a) Un esercizio commerciale per la vendita al dettaglio situato nel centro storico o in prossimità dello stesso
 - b) Un esercizio commerciale al dettaglio la cui superficie di vendita non supera i 150 mq. nei comuni fino a 10.000 abitanti e 250 mq. nei comuni con più di 10.000 abitanti
 - c) Un locale in cui un artigiano vende i propri articoli prodotti nell'annesso laboratorio
20. Il commerciante di tipologia B (itinerante) può effettuare la vendita a domicilio dei consumatori?
- a) Sì, senza necessità di altro titolo
 - b) Sì, ma solo previa SCIA al comune
 - c) No, mai